

Festini a base di 'coca', sei in manette

Incontri notturni, festini e party, tutti sotto il segno della cocaina. Un negozio di 'Pasta fresca', come centro operativo per i contatti, uno studio dentistico ed una abitazione privata per lo spaccio al dettaglio e per il consumo. Ecco quello che i carabinieri, in quattro mesi di intense indagini, sono riusciti a scoprire. Una organizzazione dedita al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti, un 'uragano', così come è stata battezzata l'operazione portata a termine dagli uomini del nucleo operativo della Compagnia di Messina Centro dei carabinieri, che si è abbattuto sui salotti bene della città dello Stretto. Per sei persone sono scattate le manette ai polsi. Si tratta di Letterio Gentiluomo, quarantaquattro anni, operaio del Comune, personaggio già noto alle forze dell'ordine; Bruna Aspri, quarantatré anni; Santina Aspri, quarantacinque anni, moglie di Letterio Gentiluomo. Sono stati anche arrestati Salvatore Severo, quarantadue anni, medico dentista; Maria Rosaria Previti, 44 anni, (a lei sono stati concessi i domiciliari), e Giovanni Porcino, ventisei anni, anche questo personaggio già noto alle forze dell'ordine. Le accuse contestate, a vario titolo, sono associazione a delinquere finalizzata al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti. I provvedimenti cautelari sono stati richiesti dai sostituti procuratori, Vincenzo Barbaro, Salvatore Laganà e Vito Di Giorgio e firmati dal Giudice per le indagini preliminari, Maria Nastasi. Una persona è latitante. Le indagini condotte dagli uomini della Compagnia di Messina Centro, hanno portato alla luce una organizzazione dedita al traffico ed allo spaccio in particolare di cocaina. Il lavoro dei carabinieri è iniziato tra marzo ed aprile e si è concluso nella notte tra martedì e mercoledì con l'arresto dei sei. Secondo la ricostruzione effettuata dai militari dell'Arma il leader dell'organizzazione sarebbe stato Letterio Gentiluomo che si sarebbe occupato, secondo gli investigatori, di recuperare la cocaina. Diverso, invece il ruolo svolto dalle sorelle Bruna e Santina Aspri. Le due sono titolari del negozio 'Pasta fresca' situato nella zona di Provinciale. Proprio l'esercizio commerciale sarebbe stato, secondo quanto affermato dai carabinieri, la centrale operativa dell'organizzazione. Nel negozio sarebbero stati presi i contatti con i clienti ed i consumatori. Dello spaccio di piccole quantità di cocaina, invece, si sarebbero occupati Maria Rosaria Previti, Salvatore Severo e Giovanni Porcino. I tre, secondo quanto affermato dagli investigatori, sarebbero stati gli intermediari tra il fornitore ed il consumatore di cocaina. Ma non si sarebbero fermati solamente a questo: avrebbero anche fornito il supporto logistico per consumare la cocaina. Nell'appartamento della Previti ed all'interno dello studio del dentista Severo, secondo quanto affermato dai carabinieri, sarebbero stati organizzati degli incontri e dei party a base di cocaina. Proprio questi incontri 'carbonari' avrebbero fatto finire in manette i sei. Alcuni vicini di casa avrebbero notato lo strano via vai di gente, avvertendo i carabinieri.

Manuel Scordo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS